

discussione. A norma del regolamento non potranno essere svolti. Ne do lettura:

« La Camera, richiamando l'attenzione dell'onorevole ministro sui gravi danni causati dal terremoto del 1915 e più ancora sui maggiori danni derivati da dieci anni di colpevole inattività statale nella zona devastata di Sora, ha fiducia che il Governo, con azione riparatrice intensa e sollecita, provvederà ad assolvere un dovere che è di giustizia, di umanità e di dignità nazionale.

« Mammalella ».

« La Camera confida che il Governo provveda a tempo opportuno al finanziamento integrale dell'Acquedotto pugliese in conformità della legge istitutiva 23 settembre 1920 e tenendo presente sopra tutto il necessario fabbisogno finanziario per estendere il beneficio dell'Acquedotto anche ai comuni non compresi nel progetto di massima governativo del 1902.

« Canelli ».

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, approva l'indirizzo della politica di lavori pubblici del Governo e passa alla discussione dei capitoli.

« Manaresi ».

MANARESI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANARESI. Io non intendo fare un discorso, anche perchè le consuetudini parlamentari non permettono che, in tema di ordini del giorno di fiducia, si facciano lunghe discussioni. Però ritengo opportuno dare al mio ordine del giorno di fiducia alla politica dei lavori pubblici del Governo, questo preciso significato: la Camera fascista, la Camera del Governo nazionale, unita in uno stesso palpito d'amore per tutte le regioni della nostra Patria, intende l'alta funzione sociale di una saggia politica dei lavori pubblici. Non c'è avanti a questa Camera un problema settentrionale e un problema meridionale, c'è un problema italiano, che deve essere risolto con concetti di giusta gradualità. Noi dobbiamo far sì che la nostra Patria si potenzi e si arricchisca di comunicazioni, di mezzi, di opere d'arte, in tutte le sue terre e in tutte le sue genti, onde il popolo italiano, tutto veramente il popolo italiano, possa godere dei benefici di una prosperità e di un civile progresso cui la nostra Patria ha diritto per le tradizioni storiche del suo passato e per il sacrificio recente della grande guerra! (Applausi)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per esprimere il proprio avviso sugli ordini del giorno.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Dichiaro di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Manaresi, che ringrazio per le parole con cui ha voluto illustrarlo.

Dichiaro di accettare tutti gli altri ordini del giorno presentati, meno quello dell'onorevole Barbiellini, a titolo di raccomandazione, dando a questa formula, che è stata alquanto calunniata dall'onorevole Canelli nel suo discorso, il significato di preciso impegno, di serio, ponderato, attento, coscienzioso esame.

Dichiaro di non accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Barbiellini, e domando che su di esso la Camera esprima il proprio dissenso...

PRESIDENTE. L'ordine del giorno è decaduto per l'assenza dell'onorevole Barbiellini.

GIURIATI, *ministro dei lavori pubblici*. Mi consentirà a ogni modo, onorevole Presidente, di dire le ragioni del mio dissenso.

Fra il malcontento dell'onorevole Barbiellini e il mio malcontento c'è questa differenza: che l'onorevole Barbiellini non si preoccupa delle condizioni del bilancio. Si spenda: importa poco se lo Stato va al fallimento. Non è questa la considerazione, evidentemente, dei problemi che può avere il Governo.

Facile lanciare frecciate contro il ministro delle finanze e contro i suoi immediati collaboratori! Ma io desidero prendere occasione dal discorso dell'onorevole Barbiellini per dichiarare che io ho la persuasione che il ministro delle finanze sia il migliore mio collaboratore. Tutte le volte che l'onorevole De Stefani mi ha rifiutato fondi, io ho avuto in coscienza la persuasione che si trattava di un eroico rifiuto, che meritava tutto il mio rispetto e tutto il mio consenso. (Approvazioni). Facile anche lanciare frecciate contro il ragioniere generale dello Stato, ma io vorrei che la Camera considerasse la posizione terribile di questo funzionario, che è un meraviglioso e fedele servitore del Paese.

E io credo di dovere associare la mia parola di ministro dei lavori pubblici a quella di protesta, che è stata giustamente ieri portata qui dall'onorevole Spezzotti.

Io credo, onorevoli colleghi, che, se non oggi, certo un giorno noi avremo tutti per l'attuale ministro delle finanze una gratitu-